

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00405770

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene NR (recupero pregresso)

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione servizio d'altare

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria della Steccata
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale della Steccata 9
LDCS - Specifiche	presbiterio, altare maggiore/ sagrestia/ Sagrestia Nobile, armadio/ ripostiglio

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1797
DTSF - A	1797
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Panini Odoardo
AUTA - Dati anagrafici	1749 ca./ post 1811
AUTH - Sigla per citazione	00001039

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Zurlini Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1788-1803
AUTH - Sigla per citazione	00000274

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ argentatura/ doratura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISV - Varie	altezza 6 candelieri grandi 150 ca. //altezza 6 candelieri medi 138 //altezza 8 candelieri piccoli 116// altezza croce d'altare 280 ca. //altezza 6 vasi portapalma 60//lato base 6 vasi portapalma 17// altezza 2 candelabri 196
---------------------	---

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni	lievi cadute di argentatura e doratura lasciano trasparire la

specifiche	preparazione a bolo; in qualche vaso manici di sostituzione
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il servizio si compone di 20 candelieri, croce d'altare, 6 vasi portapalma, 2 candelabri da terra. I candelieri hanno base a sezione triangolare su piedi leonini, definita da volute angolari a greca ornate da rosette e addossate ad un elemento centrale costituito da un disco con dentelli, un serto d'alloro, un cespo di foglie lanceolate ed un anello con lavorazione a greca; il fusto dritto e strigliato è decorato da pendoni d'alloro dorati appesi a borchie, nodo a disco con rosette e da foglie; piattello con perlinatura e giro di foglie. La croce argentata, su portacroce uguale ai candelieri, presenta bracci lisci con semplice profilatura e terminali a greca ornati da foglie a ventaglio; Cristo morto in argento dorato. I vasi, scolpiti a tutt'orlo ma argentati solo frontalmente, presentano piede circolare su base quadrata, corpo ad urna bacellato ornato da foglie lanceolate e motivo a greca; collo liscio con imboccatura perlinata su cui si innestano i manici a greca. I candelabri, quasi uguali ai candelieri per struttura e apparato decorativo, sono arricchiti nella base da pinnacoli, pendoni d'alloro, rosette allungate sulle greche.</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il 24 luglio 1797 L'Ordine Costantiniano stipulò con l'intagliatore Odoardo Panini un contratto per la realizzazione di "n.6 candelieri d'altezza braccia 3 ben proporzionati a dovere, con punte in ferro con inargentate pure le padelle. Siccome altra muta di 6 di braccia due e mezza su modello dei primi ed inoltre 6 vasi alti braccia uno, pure inargentati come sopra ed infine croce piede e crocefisso inargentati corrispondente alla prima muta per la pattuita somma di £. 1610"; il lavoro doveva essere compiuto entro il Natale di quell'anno. Contestualmente si pattuì l'acquisto di 8 candelieri d'altare di braccia due " fatti di già e stagionati" presso l'intagliatore Antonio Salvini, concludendosi così l'ordinazione per il servizio dell'altare maggiore. Poichè successivamente la bottega del Salvini recedette dal contratto, venne incaricato di completare la serie il Panini, che doveva tra l'altro "impiombare [i candelieri] nella base per maggiore solidità. In data 19 gennaio l'intagliatore, terminato e consegnato l'intero lavoro, ricevette il saldo, ma non avendo provveduto alla prevista argentatura dei pezzi rilasciò ai committenti "£. 760 affinché vengano i medesimi ripassati da Giovanni Zurlini" con il quale l'Ordine aveva precedentemente stipulato un accordo in proposito. Nei documenti non vi è alcun cenno ai due candelabri da terra, che si può presumere siano stati realizzati in un secondo tempo su modello dei precedenti, presumibilmente dallo stesso Panini (l'ipotesi non è verificabile, interrompendosi la compilazione dei libri delle ordinazioni con la seduta del novembre 1798). Notevole è il valore di questo arredo ligneo, che oltre a rivelare un'elevata qualità esecutiva ci giunge integro nei suoi vari elementi come assai difficilmente accade, essendo i servizi d'altare spesso soggetti a smembramenti e perdite, anche in relazione ai mutamenti degli usi liturgici. I pezzi documentano appieno i modi della migliore ebanisteria locale tardosettecentesca, influenzata dall'orientamento classicista precocemente introdotto a Parma dal Petitot fin dagli anni '60. Il Panini, legato alla Corte ducale e quindi in contatto con artisti come Ignazio Marchetti e Michele Poncet, che più prontamente recepirono il nuovo gusto francese, propone qui secondo il dettame</p>

petitotiano strutture nitide ed eleganti in cui gli elementi decorativi ispirati all'antichità (greche, festoni, serti d'alloro...) non annullano, per quanto ricchi ed originamente combinati, il sostanziale carattere architettonico degli oggetti. Modi questi che connotano anche il bel pulpito della Steccata, che egli realizzò insieme a Carlo Guernieri, e in generale alla sua intera, consistente produzione (lo troviamo attivo nella Biblioteca Palatina, a Palazzo Sanvitale, nella Chiesa di S. Pietro, di S. Croce nonché in Cattedrale (cfr. Cirillo-Godi 1983, pp. 172-173, 184-185, 188, 261).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Ordine Costantiniano di S. Giorgio
CDGI - Indirizzo	Piazzale della Steccata 1 - 43100 Parma (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 122323
FTAT - Note	candeliere

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SPSAE PR 122027
FTAT - Note	vaso

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Libro delle Ordinazioni
FNTD - Data	1796/ 1797
FNTF - Foglio/Carta	ff. 121v, 122r
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	n. 63
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Libro delle Ordinazioni
FNTD - Data	1797/ 1798
FNTF - Foglio/Carta	ff. 12v, 122r
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	n. 64
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
--------------------	-----------

FNTT - Denominazione	Fascicoli nn. 40, 44, 46
FNTD - Data	1797/ 1798
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	s.IX b.9
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bandera L.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00000122
BIBN - V., pp., nn.	p. 181
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bertini G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00000119
BIBN - V., pp., nn.	p. 428
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cirillo G./ Godi G.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00000067
BIBN - V., pp., nn.	p. 261
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Colla S.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00003187
BIBN - V., pp., nn.	pp.92-94
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesori Steccata
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00003249
BIBN - V., pp., nn.	pp. 24, 57
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I tesori di Santa Maria della Steccata
MSTL - Luogo	Parma
MSTD - Data	2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Colla S.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1972 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Rampello L.